C O M U N E D I U S S I T A
Provincia di Macerata

Settore I - AFFARI GENERALI

**COPIA DI DETERMINAZIONE
DEL
RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

DETERMINAZIONE NUMERO 36 DEL 20-03-21
REGISTRO GENERALE NUMERO 168

OGGETTO: SISMA 2016 - REVOCA ASSEGNAZIONI SOLUZIONI ABITATIVE DI EMERGENZA SITE IN LOC. PIEVE E NUOVE ASSEGNAZIONI.

L'anno duemilaventuno il giorno venti del mese di marzo, nel proprio ufficio,

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Viste le deliberazioni della Giunta Municipale, esecutive ai sensi di legge:

- n.401 del 03/11/1999 con cui é stato approvato il Regolamento per l'ordinamento degli uffici e servizi;
- n.440 del 29/11/1999 con cui sono stati individuati i Responsabili degli uffici e dei servizi;
- n.196 del 6/11/2001 con la quale è stato approvato il nuovo "Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi";

Visto che il Sindaco, dott. Vincenzo Marini Marini, con decreto n. 1 del 09.01.2019 ha attribuito alla sottoscritta Romina Cecola le funzioni di "Responsabile del Settore I - Affari Generali";

Premesso che:

- tutto il territorio comunale nell'anno 2016 è stato interessato da tre eventi sismici di eccezionale intensità, che hanno causato una forte devastazione ed ingentissimi danni al patrimonio immobiliare;
- a seguito di tali scosse sismiche il Sindaco pro-tempore, a tutela dell'incolumità delle persone, con ordinanza n. 110 del 28.10.2016, dichiarava tutti i nuclei abitati di Ussita "zona rossa" e a fronte della situazione di assoluta emergenza, diventata ingestibile, evacuava tutta la popolazione residente in strutture ricettive situate verso la costa, fatti salvi pochi cittadini che, per motivi lavorativi, dovevano rimanere nella zona;
- con ordinanza sindacale n. 145 del 29.05.2017 veniva ripermetrata la zona rossa così come prevista con la succitata ordinanza n. 110/2016 andando a riaprire al pubblico transito zone del territorio comunale i cui immobili avevano subito danni minori in conseguenza degli eventi sismici del 2016;
- tale restrizione della zona rossa consentiva il rientro ad Ussita di alcune famiglie che avevano la casa agibile o reperito in autonoma sistemazione immobili agibili;
- tra le misure finalizzate a dare risposta all'emergenza abitativa a favore dei nuclei familiari privi di alloggio e in possesso dei particolari requisiti richiesti, le ordinanze della Presidenza del Consiglio dei Ministri, n. 394 del 19/09/2016 e n. 422 del 16/12/2016, prevedevano l'allestimento di strutture abitative di emergenza (S.A.E.) che sono state

consegnate ai richiedenti aventi diritto tra la fine dell'anno 2017 ed i primi mesi dell'anno 2018;

Rilevato che l'OCDPC n. 394 del 19 settembre 2016 all'art. 1 comma 1, individuava le Regioni quali soggetti attuatori per la realizzazione delle Strutture Abitative di Emergenza (SAE) di cui all'accordo quadro approvato con Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 1239 del 25 maggio 2016;

Preso atto che, allo scopo del posizionamento delle S.A.E la Giunta comunale individuava le aree di seguito elencate da destinare al posizionamento delle S.A.E.:

- Loc. Pieve – foglio 17 particelle n. 103 e 117 di proprietà delle sig.re Aureli Daniela e Patrizia;
- Loc. Pieve - foglio 17 - particella n. 122 di proprietà della sig.ra Paparelli Francesca Argentina;
- Loc. Pieve - foglio 17 - Particelle n. 123-124-127-415-416-531-666-667-703 di proprietà dei sig.ri Sbriccoli Gianfranco e Todesco Rita;
- Foglio 18 n. 168 di proprietà dei signori Ansuini Eda, Fattori Giovanni, Temperi Francesco, Temperi Maddalena, Temperi Natalina, Montebovi Natalina (Usufruttuaria);
- Foglio 18 n. 172 di proprietà del sig. Caporioni Marco;

Preso atto che, così come riportato nel modello di richiesta di assegnazione delle strutture abitative di emergenza predisposto dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, i richiedenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- ✓ proprietario o affittuario o abitante ad altro titolo di abitazione danneggiata in cui si aveva la dimora principale, abituale e continuativa e che risulti:
 - inagibile con esito "E" a seguito della rilevazione effettuata con scheda AEDES;
 - inagibile con esito "F" di non rapida soluzione, a seguito della rilevazione effettuata con scheda AEDES;
 - in zona rossa;
- ✓ come riportato nello stesso modello di richiesta, *"le strutture abitative di emergenza (S.A.E.) sono alternative alle altre forme di assistenza e, pertanto, la loro assegnazione comporta l'esclusione dalle altre misure assistenziali previste quali a titolo esemplificativo: contributo per l'autonoma sistemazione di cui all'articolo 3 dell'ordinanza n. 388/2016, ospitalità presso strutture pubbliche, ospitalità presso strutture alberghiere, altre soluzioni temporanee ecc., e pertanto, al momento dell'avvenuta consegna della S.A.E., decade il diritto alle altre forme di assistenza"*;

Dato atto poi che le S.A.E sono realizzate in diverse dimensioni in base alla composizione numerica del nucleo familiare, che nella prassi, e così come indicato anche dalla Regione Marche, sono assegnate di norma come segue:

1. per nuclei familiari fino a n. 2 componenti: S.A.E. di mq 40;
2. per nuclei familiari fino a n. 4 componenti: S.A.E. di mq 60;
3. per nuclei familiari da n. 5 o più componenti: S.A.E. di mq 80;

Vista la propria precedente determina n. 97 (n. 394 R.G.) del 27.10.2017, con la quale veniva concessa al nucleo familiare della sig.ra A.M.B., composto all'epoca da due persone, la SAE n. 26 di mq 60, sita in loc. Pieve, in ottemperanza a quanto stabilito dalla delibera assunta con i poteri della Giunta comunale dal Commissario straordinario, dott. Mauro Passerotti, n. 7 del 20.09.2017;

Vista la propria precedente determina n. 30 (n. 120 R.G.) del 19.02.2018, con la quale veniva concessa al nucleo familiare della sig.ra O.N., composto all'epoca da una persona, la SAE n. 62 di mq 40, sita in loc. Pieve, in ottemperanza a quanto stabilito dalla delibera assunta con i poteri

della Giunta comunale dal Commissario straordinario, dott. Mauro Passerotti, n. 7 del 20.09.2017;

Tutto ciò premesso;

Preso atto che la sig.ra A.M.B., con nota del 18.03.2021, assunta al n. 2573 del protocollo comunale, stessa data, ha rinunciato all'assegnazione della SAE n. 26 ed ha chiesto, contestualmente, l'assegnazione di una SAE di dimensioni minori rispetto a quella assegnata, per le motivazioni riportate nella nota stessa;

- che si è resa disponibile la SAE n. 23 di mq 40, sita nella medesima area di Pieve e che, pertanto, può essere accolta la richiesta avanzata dalla sig.ra A.M.B. finalizzata all'assegnazione di una SAE di mq 40, avendo comunque il nucleo familiare mantenuto i requisiti di cui alla O.C.D.P.C. n. 614/2019 e s.m.i.;

Preso atto che la sig.ra O.N., con nota dell'11.03.2021, assunta al n. 2356 del protocollo comunale, stessa data, ha chiesto di poter essere trasferita su un'altra SAE di pari dimensioni a quella assegnata, per le motivazioni riportate nella nota stessa;

- che si è resa disponibile la SAE n. 67 di mq 40, sita nella medesima area di Pieve e che, pertanto, può essere accolta la richiesta avanzata dalla sig.ra O.N. finalizzata al cambio dell'assegnazione di una SAE di mq 40, avendo il nucleo familiare comunque mantenuto i requisiti di cui alla O.C.D.P.C. n. 614/2019 e s.m.i.;

Valutato che, in accoglimento delle richieste di cui alle citate note prot. n. 2573/2021 e 2356/2021, occorre procedere alla revoca delle assegnazioni della SAE n. 26 sita in loc. Pieve, al nucleo della medesima sig.ra A.M.B., precedentemente assegnata con proprio atto n. 97/2017 e alla revoca della SAE n. 62 sita in loc. Pieve, al nucleo della medesima sig.ra O.N., precedentemente assegnata con proprio atto n. 30/2018;

Visto il D.LGS. n. 267/2000;

DETERMINA

1. di dare atto che la premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente determina;
2. di accogliere, per le motivazioni in premessa riportate, la richiesta pervenuta da parte della sig.ra A.M.B. di cui alla nota prot. n. 2573/2021 relativa alla assegnazione di una struttura abitativa di emergenza di dimensioni inferiori rispetto a quella assegnata con proprio atto n. 97/2017;
3. di accogliere, per le motivazioni in premessa riportate, la richiesta pervenuta da parte della sig.ra O.N. di cui alla nota prot. n. 2356/2021 relativa al cambio dell'assegnazione di una struttura abitativa di emergenza di pari dimensioni a quella assegnata con proprio atto n. 30/2018;
4. per quanto precede ai punti 2-3, di revocare l'assegnazione delle strutture abitative di emergenza n. 26 di mq 60, sita in loc. Pieve al nucleo familiare della sig.ra A.M.B., precedentemente assegnata con proprio atto n. 97/2017 e n. 62, di mq 40, sita in loc. Pieve al nucleo familiare della sig.ra O.N., precedentemente assegnata con proprio atto n. 30/2018;
5. di assegnare al nucleo familiare della sig.ra A.M.B. la SAE n. 23 di mq 40 sita in loc. Pieve;

6. di assegnare al nucleo familiare della sig.ra O.N. la SAE n. 67 di mq 40 sita in loc. Pieve;
7. di comunicare l'adozione del presente atto alle sig.re A.M.B. e O.N.;
8. di procedere all'aggiornamento di quanto stabilito con la presente determinazione sul sito informatico Cohesion Work PA all'uopo predisposto dalla Regione Marche.

OGGETTO: SISMA 2016 - REVOCA ASSEGNAZIONI SOLUZIONI ABITATIVE DI EMERGENZA SITE IN LOC. PIEVE E NUOVE ASSEGNAZIONI.

Il Responsabile del Settore
F.to CECOLA ROMINA

Ai sensi dell'art.153 - comma 5 - e art.183 - comma 9 - del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267, si attesta che sul capitolo, al quale viene imputata la spesa, esiste la disponibilità necessaria ad assicurare la copertura finanziaria, ciò comportando l'esecutività dell'atto.

Ussita, li

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to Boccaccini Gianluca

N.....Reg. CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
Della sujestesa determinazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio e vi resterà per 15 giorni consecutivi.

Ussita, li

L'Addetto alla pubblicazione
F.to

Ai sensi dell'art.14 della legge 04/01/1968 n.15 si certifica che la presente copia é conforme all'originale.

Ussita, li

Il Responsabile del Settore
CECOLA ROMINA